

ACCERTAMENTO

L'attività di controllo nel reddito d'impresa

di **Dottryna**



In sede di verifica del reddito d'impresa, l'Amministrazione finanziaria non si limita a valutare la mera applicazione delle specifiche disposizioni fiscali ma opera un'analisi a più ampio spettro, partendo dall'analisi della corretta applicazione dei principi contabili.

Al fine di approfondire i diversi aspetti della materia, è stata pubblicata in *Dottryna*, nella sezione "Accertamento", una apposita *Scheda di studio*.

Il presente contributo tratta dell'attività di controllo dell'Amministrazione finanziaria che sta alla base dell'accertamento nei confronti delle imprese.

L'attività di controllo dell'Amministrazione finanziaria è sempre preceduta da una **fase istruttoria** svolta all'interno dell'ufficio e della quale non viene data notizia al contribuente.

Nel corso di tale procedimento l'ufficio, partendo da liste di soggetti che presentano «**anomalie**» emerse dall'incrocio dei dati riportati in dichiarazione con quelli presenti nelle altre banche dati a disposizione dello stesso (registro, spesometro, ecc...), procede ad un **approfondimento** della posizione per verificare se vi sia la possibilità, con gli strumenti a disposizione, di individuare la causa della «anomalia» rilevata.

Qualora tale attività non fornisca sufficienti chiarimenti l'ufficio, a seconda dei casi, provvederà a reperire le **ulteriori informazioni** mancanti attraverso la **formale richiesta di specifica documentazione** (ai sensi dell'[articolo 32 D.P.R. 600/1973](#) e dell'[articolo 51 del D.P.R. 633/1972](#)), ovvero attraverso la **verifica** della stessa *in loco*, presso la sede dell'impresa.

In entrambi i casi il contribuente dovrà comunque essere messo a conoscenza dei **motivi che hanno indotto l'ufficio a richiedere la documentazione**, ovvero che **giustificano** l'attività di verifica presso la sede dello stesso (in quest'ultimo caso le motivazioni saranno riportate nella "lettera d'incarico", con la quale il responsabile della struttura autorizza i funzionari all'accesso e alla verifica della documentazione contabile).

L'attività di verifica sarà, quindi, tendenzialmente finalizzata al controllo delle voci rispetto alle quali permangano delle incertezze, senza peraltro trascurare **ulteriori elementi per i quali si profilino maggiori rischi di irregolarità**, ivi compresa la valutazione della generale **veridicità, correttezza e completezza delle scritture contabili** analizzate.

Tenuto conto delle modalità di determinazione del **reddito fiscale**, in generale l'attività di controllo prevede:

- la **verifica della corrispondenza** tra i dati contenuti nella documentazione redatta ai fini civilistico/contabili (bilancio, nota integrativa, bilancio cd. "di verifica", saldi dei mastri, ecc...) e quelli esposti nella dichiarazione;
- l'accertamento della **veridicità, completezza e correttezza (sia formale che sostanziale)** delle annotazioni contabili, sulla base degli elementi documentali adottati a giustificazione delle operazioni annotate nelle scritture.

Attraverso detta attività possono essere rilevate irregolarità che, nella maggior parte dei casi, riguardano l'errata applicazione: delle **norme civilistico contabili**; dei **principi generali** dell'ordinamento tributario; ovvero delle **particolari disposizioni** concernenti specifiche componenti di reddito.

Seminario di specializzazione

**L'ACCERTAMENTO NEL REDDITO D'IMPRESA:
QUESTIONI CONTROVERSE E CRITICITÀ**

[Scopri le sedi in programmazione >](#)